

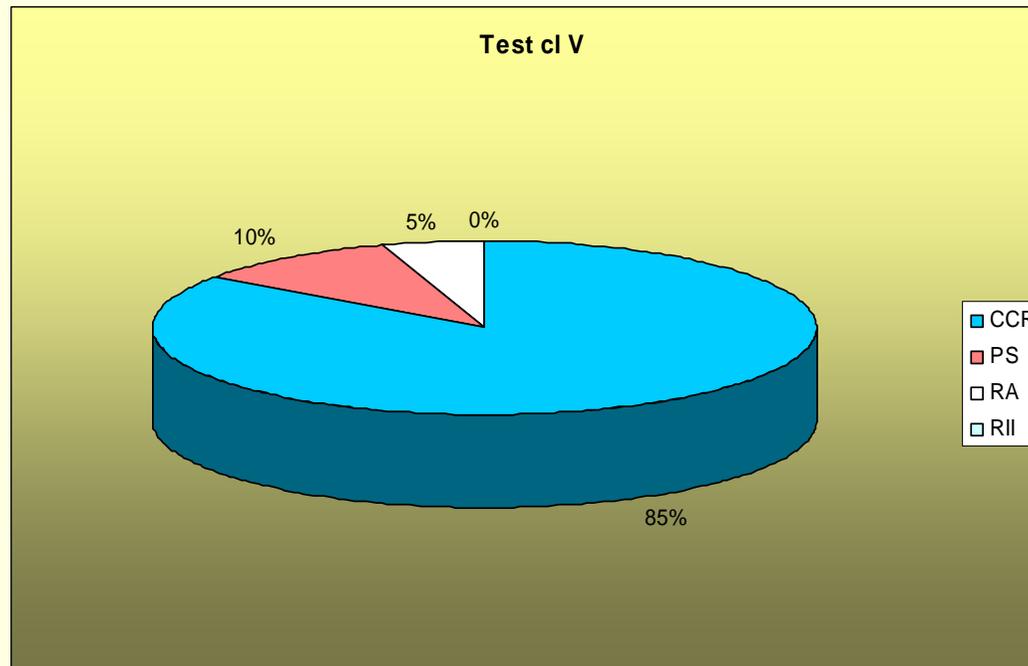
---

“Con il livello di strategia  
dei problemi...uno sa come  
regolarsi”

Ins. Eliana Benvenuti  
IC Schiavinato  
Scuola primaria G. Carducci  
Classe V

# Il test e retest Problemi

Al test dei problemi la classe ha ottenuto livelli di Criterio completamente raggiunto al 85% usando le prove con criterio di classe IV. La considerazione nata dal test è stata di approfondire alcuni dei processi implicati nella risoluzione dei problemi quali: Classificazione, Categorizzazione, Previsione e Monitoraggio



# Il percorso di potenziamento della soluzione dei problemi geometrici

---

## Obiettivi:

- Classificare problemi ed esercizi: distinguere problemi ed esercizi e riflettere sulle strategie adatte.
- Categorizzazione del problema: comprendere che ogni problema ha una struttura profonda ed una superficiale.
- Rappresentazione: riflettere sull'importanza della rappresentazione
- Automonitoraggio: saper prevedere la difficoltà di un problema e le proprie possibilità di riuscita.

# I tempi del percorso

---

- Il lavoro è iniziato dopo la metà di gennaio per una o due volte la settimana per un'ora.
- I bambini hanno lavorato spesso in gruppo, in coppie e a volte individualmente.
- Hanno affrontato il lavoro con entusiasmo che è stato confermato anche dai genitori.

# Distinguere problemi ed esercizi

---

I bambini hanno colto subito la differenza tra problemi ed esercizi:

- I problemi servono per ragionare, gli esercizi per rinforzare le conoscenze

Si sono impegnati molto a riflettere sulla differenza tra i problemi di tipo procedurale e quelli di tipo strategico in quanto hanno colto bene la relazione tra questa consapevolezza e le strategie da mettere in atto:

Alessandra: I problemi strategici servono a farti ragionare quando non hai tutti i dati e te li devi trovare.

Lucio: A volte un problema procedurale sembra strategico solo perché vengono usate parole diverse. Bisogna essere furbi a riconoscerli.

Eros: Bisognerebbe mettere un grado di strategia (da 1 a 10) ai problemi strategici. Così uno sa come regolarsi.

Thomas: A volte ci sono problemi che sembrano di grado 10 e invece sono di grado 2 o 3 mentre a volte la maestra ci dà problemi di grado 10 che poi noi ci pensiamo un po' e li risolviamo come fossero di grado 2!

Daria: Comunque è peggio credere facile un problema difficile che il contrario.

Categorizzazione del problema.  
Comprendere che ogni problema ha una  
struttura profonda ed una superficiale.

---

- Questa riflessione è stata svolta all'inizio ed ha guidato molto il lavoro successivo ritornando spesso in mente.
- Ad ogni problema i bambini si chiedono quale è la struttura profonda e quindi imparano a classificare i problemi.

## Rappresentazione: riflettere sull'importanza della rappresentazione

---

- Da sempre con la classe si è insistito sull'importanza della rappresentazione nella soluzione dei problemi, in particolare nei problemi di geometria.
- Si è riflettuto in questo contesto sull'importanza della coerenza delle figure con i dati del problema.

# Automonitoraggio.

Saper prevedere la difficoltà di un problema e le proprie possibilità di riuscita.

- In questa sezione si è lavorato in gruppo sull'automonitoraggio e sulla previsione.
- I bambini hanno compreso i termini ed hanno saputo portare degli esempi concreti legati alle loro attività ed esperienze scolastiche:

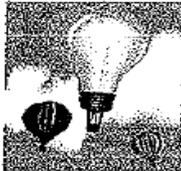
Prova a scrivere 3 situazioni scolastiche in cui devi prevedere qualcosa

1. Prevedere la difficoltà di una verifica
2. Prevedere crisi forti durante l'orario delle materie
3. Prevedere l'esattezza dell'esercizio

Ora scrivi 3 situazioni in cui devi monitorare il tuo lavoro

1. Controllare se ho tutto nella cartella
2. Monitorare la verifica
3. Monitorare il nostro comportamento e linguaggio

Ho proposto dei problemi su cui si sono allenati a fare previsione e monitoraggio:



Ricorda che una previsione adeguata del compito che hai di fronte ti aiuta ad affrontarlo con la giusta predisposizione mentale e ti farà da guida nel recupero delle strategie più utili.

Secondo te perché ti abbiamo chiesto di ricordare se avevi già fatto problemi

simili? Perché avendo già fatto problemi simili so più  
meglio la struttura profonda del problema e mi è più facile  
a risolverli

Si sono allenati a cogliere il livello di difficoltà, a prevedere e a monitorare



Adesso proviamo a diventare esperti nel MONITORAGGIO

Prova ad ipotizzare il motivo per cui il monitoraggio è così importante:

il monitoraggio è molto importante perché ci  
aiuta a controllare nel modo migliore il  
lavoro e ci sono più possibilità di fare

giusto.

## Hanno imparato a fare stime dei propri risultati

Immagina di dover convincere un tuo compagno di quanto è importante STIMARE i risultati intermedi, scrivi qui di seguito cosa diresti al tuo compagno:

Stimando si capisce se il risultato è coerente o  
possibile con la domanda del problema

Hanno imparato ad automonitorarsi:

Cosa puoi fare per migliorare la tua capacità di risolvere i problemi?

Un piccolo aiuto:

1. Stare attenti alla domanda del problema
2. leggere attentamente il testo del problema
3. stare attenti alle unità di misura
4. stare attento alla tua risoluzione in modo che sia coerente\*
5. fare una rappresentazione coerente alla struttura profonda del problema

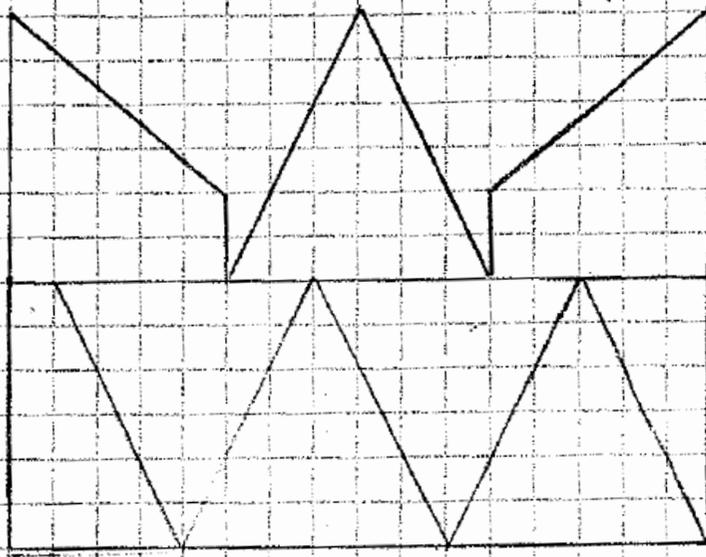
\* a ciò che chiede il problema

# Le loro riflessioni

---

- "Il monitoraggio è l'abilità di controllare e valutare un problema: infatti, con un cattivo monitoraggio si hanno svantaggi nel risolvere problemi, è facile fare errori di distrazione, di calcolo, di comprensione.
- Per alcuni bambini controllare o monitorare viene spontaneo, senza bisogno di pensarci, per altri invece risulta più difficile.
- La previsione è utile perché ci aiuta a capire anche la difficoltà del problema o la possibilità di riuscita di situazioni più complicate.
- Abbiamo capito che per una buona previsione dobbiamo sempre chiederci se abbiamo già fatto problemi simili.
- Secondo alcuni di noi questo lavoro ci aiuterà molto nello svolgimento dei prossimi problemi, soprattutto per i meno esperti di noi, che dovrebbero abituarsi di più a ragionare su tutti gli aspetti di un problema e non dire subito: non sono capace!
- Una nostra compagna invece ha detto che secondo lei questo lavoro non era di grande aiuto e per certi bambini poteva anche confondere di più le idee. Gli altri non erano per niente d'accordo!!"

Inventiamo un problema  
da esperti



È stato ritrovato un pezzo di muro che faceva parte di un grandissimo castello. Il pezzo è molto antico e vogliamo metterlo al museo. Lo fanno misurare da un geometra. La parete è formata da =

# Inventiamo un problema da “esperti”

---

- Hanno inventato il problema,
- Hanno segnalato il grado di difficoltà del compito
- Hanno indicato il motivo per cui avevano assegnato quel grado di difficoltà
- Hanno evidenziato “i trabocchetti” cioè le difficoltà
- Lo hanno risolto

# Retest Problemi

---

- Visti i risultati del test si è deciso di riproporre il retest solo ai bambini che erano nella fascia RA.
- Test → 4 RA                      retest → 16 CCR
- Test → 8 RA                      retest → 14 CCR
- Test → 4 RA                      retest → 12 CCR
- Test → 8 RA                      retest → 16 CCR

I criteri del retest sono di classe V